

La mostra “le cose di Tonno” , organizzata dall’ ASSOCIAZIONE CULTURALE MARXISTA LUCANA “Myriam Rosa” e dalla SOCIETÀ DI PREVIDENZA E LAVORO di Avigliano che ha esposto dall’ 8 al 14 Settembre 2017 degli oggetti rinvenuti e recuperati da Antonio SABIA nella Sala mostre della Società di Previdenza e Lavoro di Avigliano, SI E’ CONCLUSA CON SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO .



Antonio SABIA

Hanno visitato la Mostra, firmando il registro delle presenze, N° 847 cittadini che hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa .

L’Associazione culturale “Myriam Rosa” e la Società di Previdenza e Lavoro esprimono la propria soddisfazione.

Riportiamo qui il discorso di presentazione della Presidente dell’ACM, Carmela Guappone :

Come Associazione Marxista “Myriam Rosa” abbiamo voluto organizzare questa mostra, ritenendola doverosa verso il paziente lavoro di ANTONIO SABIA e la tradizione artigianale aviglianese .

Con l’occasione e grazie al volontariato delle persone citate sul Depliant abbiamo anche messo a posto questa bella Sala Mostra che era ridotta un po’ male. Quindi abbiamo fatto anche questa piccola opera meritoria affinché altri possano continuare ad usufruirne .

Ringraziamo il Presidente Antonino Mecca e l’intera Società di Previdenza e Lavoro di Avigliano per la collaborazione offertaci .

Antonio SABIA, di cui esponiamo una parte della sua collezione di vecchi oggetti, non è un artista a tutto tondo, ma un artigiano particolare e bravo nella sua opera .

Dopo una precedente piccola esposizione, voluta da Francesco Giordano (e riportata su un Periodico locale, da cui abbiamo estratto la bella foto di Tonno al lavoro) abbiamo voluto riproporla più completa e più ricca affinché più gente conosca questo paziente lavoro ed il passato .

Colme abbiamo scritto sul Depliant :

“Antonio Sabia (Tonn La Pila) è figlio di contadini ed ex lavoratore dell’edilizia, lui non viene da una classica “bottega artigiana” e non ha avuto maestri ma per passione ed in età non più giovanile si è dedicato alla ricerca ed al recupero di oggetti non più usati . Lui rientra a tutti gli effetti nella grande tradizione artigianale di Avigliano che in passato era l’attività più fiorente e riferimento anche dei paesi vicini .

Tonno non crea ma recupera e da nuova vita ad antichi oggetti ed attrezzi .

La sua è un’attività lavorativa in cui gli oggetti utili e decorativi, fatti completamente a mano, hanno qualità estetiche ed importanza culturale .

La capacità di riparare, rigenerare, ricostruire, tipica del mondo artigiano è in antitesi con la filosofia industriale dell’usa-e-getta, ed oggi questo è più attuale che mai ed un aspetto che ci piace sottolineare . L’artigianato è una componente fondamentale del patrimonio culturale di una città per la sua capacità di riflettere la storia del costume e della civiltà, facendo riscoprire, *a chi la vive*, il senso di appartenenza che poi altro non è che amore per la propria terra e la propria comunità .

Se l’immenso patrimonio artistico potrà essere tramandato, lo dovremo in gran parte ai nostri artigiani restauratori d’arte con il loro paziente lavoro” .

L’artigianato quindi è a tutti gli effetti una forma artistica, quindi è cultura .

L’artigianato crea oggetti d’uso che hanno uno scopo che va oltre la semplice decorazione.

La differenziazione tra artigiani ed artisti maturò solamente a partire dal Rinascimento, quando alla pittura e alla scultura venne assegnata una maggiore importanza rispetto alle altre attività, che nel Medioevo facevano tutte parte dell'artigianato .

Oggi l'artigiano con l'innovazione si esplicita nel potenziamento del lavoratore, che grazie alle tecnologie lavora meglio, ma non viene sostituito dalla macchina .

La cultura artigiana combina, in una miscela straordinaria e inimitabile : passato e futuro, tradizione e innovazione ed è l'unica che riesce anche a mantenere un po' di occupazione .

Se da un lato la nostra vita sarà sempre più permeata da tecnologia, informatica e robotica, dall'altro nei prossimi anni il mondo del lavoro sarà caratterizzato dalla crescente richiesta di professionalità basate su manualità, ingegno e creatività che le macchine non possono rimpiazzare . Questo è affermato in recenti Studi sulle tendenze dell'occupazione nei paesi ad alto reddito, secondo i quali l'artigianato e i lavori basati sul “*saper fare con le mani*” saranno tra le professioni più ricercate del prossimo decennio, perché le macchine non possono rimpiazzare l' ingegno e creatività umana.

L'artigiano, in realtà, ha sempre innovato: attraverso la creazione e il miglioramento degli utensili, la scelta e sperimentazione di nuovi materiali e l'ingegno legato alla riparazione – che spesso è più “sofisticata” rispetto alla creazione dell'oggetto .

La bottega artigiana è il luogo in cui si producono oggetti di alta qualità e sono custoditi saperi tramandati di generazione in generazione e l'Italia in questo senso gode di un posto “privilegiato” perché vanta la più celebrata tradizione della “bottega artigiana” . Ci sono botteghe artigiane di tipo familiare, in cui il lavoro si tramanda di generazione in generazione e dove lavorano apprendisti che potranno, nei casi più fortunati, aprire una bottega per conto proprio . Rimanere nel territorio di origine e decidere di aprire o rilevare un laboratorio artigianale non significa fissazione nostalgica e romantica del passato, ma creazione di lavoro, reddito e benessere per se stessi e per la comunità .

I settori artigianali che hanno ottime prospettive sono quello dell'intera filiera della manutenzione e riparazione di oggetti di qualsiasi tipo – favorita dalla sensibilità dell'opinione pubblica ai temi del *riuso-riparazione-riduzione dei rifiuti* unito a quello delle fonti rinnovabili .

Per concludere voglio aggiungere che l'attività artigianale favorisce anche l'occupazione femminile e permette alle donne di sottrarsi alla delicata scelta tra famiglia e lavoro, c'è che le donne possono lavorare direttamente a casa . Oltre tutto le botteghe (artigiane) uniscono spesso il luogo di lavoro con l'abitazione, risolvendo il problema della conciliazione famiglia-lavoro.

Quindi la grande tradizione artigianale, che ripeto ad Avigliano è stata massicciamente presente, deve essere difesa ed incentivata . Noi daremo il nostro piccolo contributo perché il futuro dell'artigianato resta nei prodotti fatti a mano .

Avigliano, 8 Sett. 2017

Carmela Guappone